

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inscrivono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

LA BORSA DI LONDRA

(continuazione e fine)

Se per caso il mezzano fallisce avanti la liquidazione o prima della liberazione delle azioni comprate, l'agente di cambio è sempre tenuto di fornirle a colui che le ha comprate. Ed in simile caso il suo conto col mezzano è compensato ad un corso fissato dal consiglio della Borsa ed egli deve soddisfare come meglio può al suo impegno col suo cliente. In nessun caso però non può ricorrere alla intervento della legge contro un membro dello Stock-Exchange conciossiachè nessuna autorità viene colà riconosciuta, eccetto quella del consiglio, contro le decisioni del quale non vi ha appello, sotto pena di esclusione.

Nondimeno l'agente di cambio ha sempre la facoltà di garantirsi aggiungendo al contratto che rimette al suo cliente il nome di colui (il mezzano o agente di cambio) al quale vende, o dal quale egli ha comperato i valori indicati nel contratto medesimo. Egli risponde allora del suo cliente soltanto, ma questi è tenuto, in caso di fallenza, di richiedere dal venditore o compratore indicato dall'agente di cambio l'adempimento del contratto che quest'ultimo ha fatto nella sua qualità d'intermediario soltanto. Ma ciò non è tutto ancora. Se l'operazione fatta per conto d'un cliente non è in contanti (se si tratta di consolidati) o per la prossima liquidazione se si tratta di azioni di ferrovia, la legge non vuol conoscere il contratto, come un debito proveniente dal giuoco, e se l'agente di cambio ha riportato o fatto riportare ad un'altra liquidazione i valori che ha venduti o comperati, non può ricorrere contro il suo cliente d'innanzi ai tribunali, e neppure d'innanzi al consiglio della Borsa se le due parti non sono tutte e due membri dell'associazione.

La legislazione volendo impedire le scommesse sui corsi dei consolidati, ha intrapreso un mezzo al di sopra delle sue forze. Rifiutando azioni per

tutte le operazioni di Borsa che non sono in contanti, essa apre la porta agli abusi di confidenza, senza riuscire ad impedire la speculazione. Varrebbe meglio tirar partito da questi affari riconoscendo la loro esistenza legale e quella degli agenti di cambio e dei mezzani.

Si compra e si vende a Londra, come a Parigi, a contante a termine fermo e con premio, ma è raro che le operazioni a contante si facciano, eccetto sui consolidati. Convien rammentarsi che le iscrizioni dei consolidati son tutte nominative; non ve ne hanno al portatore, ed il trasporto dev'essere effettuato o personalmente o per una procura sopra carta bollata. Le liquidazioni per i consolidati hanno luogo tutti i mesi ma ad alcune epoche irregolari, essendone fissata la data dal consiglio della Borsa una liquidazione avanti.

Per gli altri valori vi sono liquidazioni due volte al mese, fissate avanti dal consiglio, e la di cui data è quasi per quanto è possibile del 15, e dell'ultimo giorno del mese. Ma se il 15 cade di sabato, la liquidazione è anticipata o postergata d'un giorno, e così ancora per la liquidazione della fine del mese. Sulla nota ufficiale si veggono sempre annunciati due mesi di liquidazione, sia il 14 e 15 sia il 30 e 31. Nel primo di questi giorni, ha luogo la liquidazione delle azioni nominative, e si è obbligato, sotto pena di essere sequestrato, di dare al venditore prima delle due ore e mezzo, il nome del compratore, affinché il trasferimento possa essere preparato. Ma il venditore non è obbligato di completare il trasferimento prima del decimo giorno dopo la liquidazione: questa dilazione passata però, l'agente di cambio del compratore può comprare in contanti, per mezzo ordinariamente del segretario della Borsa ed all'incanto le azioni, la di cui liberazione è in ritardo. Il 15 (il secondo giorno) le azioni al portatore ed i titoli di fondi stranieri debbono essere liberati prima di due ore e mezzo; passata quest'ora si può egualmente comperar pubblicamente le azioni e rendite in ritardo, a rischio

e pericolo del venditore ritardatario. I riporti si fanno la vigilia della liquidazione e fino a mezzo giorno della mattina stessa della liquidazione; dopo quest'ora tutte le operazioni sono riputate essere per la liquidazione seguente.

La Borsa incomincia ad 11 ore del mattino e finisce a tre ore. La nota ufficiale non indica gli affari, qualche volta molto importanti, conchiusi dopo le tre ore, e che non sono accettati come legittimi dal consiglio in caso di reclamazione o di malinteso tra i contrattanti.

Le contrattazioni a premio si fanno per la maggior parte sopra i consolidati ed i premi sono ordinariamente in 1/16 o 1/8,0 delle parti frazionali della lira sterlina (1 fr. 50 c.; 3 fr. 12 c: ecc.) La risposta dei premi si fa a due ore, la vigilia della liquidazione, e queste contrattazioni hanno luogo sopra un terreno molto esteso.

Si sarà compreso dai dettagli che abbiamo dato, che il mezzano o *jobber* è uno speculatore che fa il contrario di quel che fa il pubblico, covrendo il rischio delle sue operazioni per lo sbalzo ch'egli stabilisce tra il prezzo al quale s'incarica di vendere e quello al quale compera, regolando questo sbalzo per le sue apprezzazioni sulla posizione delle operazioni correnti, e riservandosi il diritto di astenersi dal comperare o dal vendere quando si trova in una condizione o troppo piena o troppo scoperta, e quando la speculazione è o tutta all'aumento o tutta al ribasso.

La tariffa ordinaria è, per i consolidati, 1/8 (2 sh: 6 d. 0/0) per i valori industriali, 1 sh: 3 d., per azione il cui valore attuale, non oltrepassi i 250 franchi, 2 sh: 6 d. quando essa non oltrepassa 625 fr., 5 sh: fino ad 1,250 fr. ed al di là di questa somma, 10 sh: 0/0 sul valore totale delle azioni comprate o vendute.

Sebbene l'organizzazione della Borsa di Londra sia meno completa di quella di Parigi, pure non lascia di offrire al pubblico delle abbastanza solide garentie contro gli abusi di confidenza da parte degli agenti di cambio. Ogni piatto portato da un cliente contro un membro di questa associazione, è l'oggetto d'un rigoroso esame. A dispetto della legge pubblica, l'agente di cambio è forzato adempiere ai suoi obblighi o di cessare d'essere membro dello Stock-Exchange. Così il pubblico ricorrendo al consiglio della Borsa, trova un tribunale che prontamente gli rende giustizia, anche nei casi in cui i tribunali non ascolterebbero i suoi piati; non vi ha che l'agente di cambio il quale non possa ricorrere contro il suo cliente in un simile caso, e che non possa invocare la giustizia del consiglio, eccetto contro quelli che sono, come lui, membri dello Stock-Exchange.

Leggesi nel *Monitore Toscano* del 25 corrente:

La Corte Criminale di Marsiglia ha condannato la casa greca Dromacaiti commerciante in questa piazza a fr. 3000 d'ammenda, ed a tre anni di carcere per aver fatto assicurare un bastimento che sapeva essere naufragato.

NOTIZIE MARITTIME

Fiumicino 23 Febbraro — È giunto il trab. *Cesare* cap. F. Barbanti pont. da Porto Corsini con Riso, che a seguito de' cattivi tempi ha sofferto danni, e ha fatto gettito.

Civitavecchia 23 Febbraro — Il cap. Burattini della nave *S. Michele* proveniente da Ancona dice di aver sofferto lievi danni. Il cap. Mancini del brig. *mio Zio*, similmente giunto in questo porto, suppone di avere qualche poco di bagno nel carico.

Pesaro 15 Febbraro — Questa notte ha investito presso della palata di Maestro, il naviglio pont. *S. Niccolò* cap. Frontini da Ancona per Ravenna. La merce è stata recuperata ed è asciutta, e aspettasi pure di poter salvare il bastimento.

La SANTITÀ DI NOSTRO SIGNORE si è degnata di ordinare, che una speciale Commissione studi e riferisca quali conseguenze siano per derivare al commercio dal progettato taglio dell'Istmo di Suez, e quali disposizioni fossero in quell'ipotesi da adottarsi, affinché lo Stato Pontificio possa trarre partito dalle variate condizioni geografiche.

La Commissione è così composta:

Monsig. Ministro del Commercio e dei Lavori pubblici Presidente;

Sig. Vincenzo Pericoli Vice-Presidente della Camera primaria di Commercio di Roma;

Sig. Commend. Stanislao Sterbini Vice Direttore generale delle Dogane;

Sig. prof. Niccola Cavalieri S. Bertolo ispettore del Consiglio d'Arte;

Sig. Commend. Girolamo Petri Minutante della Segreteria di Stato;

Sig. Luigi Cav. Moreschi Minutante del Ministero dell'Interno;

Sig. dottor Giuseppe Sgariglia Minutante, capo della sezione del Commercio;

Sig. Luciano Commendatore Milanta Console generale Pontificio di Odessa ora in Roma;

Sig. Adolfo cav. Boscaini;

Sig. Gio. Contedini aggiunto della sezione del Commercio, Segretario;

Sig. Erasmo Fabri-Scarpellini Direttore della Corrispondenza Scientifica di Roma, aggiunto al Segretario.

LE DOGANE PONTIFICIE DURANTE IL 1855.

III.

Le sostanze minerali nel 1855 hanno avuto una introduzione di scudi 578,511. 04, ed una estrazione di scudi 310,935. 43: per cui la prima ha superato la seconda di scudi 267,575. 61. A fronte del 1854 di sostanze minerali ne furono introdotte in una quantità minore per sc. 476,887. 97; ed estratte in quantità minore per 16,519. 64. La introduzione del ferro fu di libbre 18,241,561, corrispondenti a scudi 274,848. 35. Questo metallo, che suole adoprarsi in tanti e così svariati usi, viene considerato come una di quelle materie, che in ragione del loro maggiore o minore consumo, danno in parte almeno argomento a giudicare intorno alla condizione industriale di uno stato. Onde ci torna assai grato il vedere il ferro figurare in grande quantità fra le sostanze minerali introdotte: solo è dispiacevole l'essere nella necessita farlo venire dall'estero, quando è certo, che i monti dello Stato Pontificio racchiudono nelle loro viscere molta copia di questo metallo, come ne danno prova i tentativi fatti anche di recente. Ma fino a che non siano intraprese, come giova sperare, regolari escavazioni, le quali aprirebbero un fonte di ricchezza al paese, ci è forza per avere il ferro ricorrere all'estero, e specialmente all'Inghilterra e alla Germania. La prima ci somministra il ferro, di cui si fa uso nei lavori ordinarij, e l'altra quello, che suole essere adoprato ne' lavori figurati. In perequato, dal 1850 a tutto il 1855, furono introdotte libbre 11,507,844 di ferro grezzo, corrispondenti a scudi 92,062, o libbre 6,434,744 di semigrezzo, eguali al valore di 115,861: quindi nel complesso, di questi soli due articoli, libbre 17,944,588, corrispondenti al valore di sc. 207,923. La introduzione dell'una e dell'altra qualità nelle varie provincie dello stato fu proporzionato al diverso sviluppo della industria siderurgica nelle medesime provincie: al di quà degli Appennini, ove si hanno forni per la fusione, furono introdotti per la massima parte ferri grezzi: al contrario i semigrezzi vennero quasi totalmente importati al di là dei monti, ove sono comparativamente più limitate le lavorazioni.

La introduzione dei bitumi fu di lib. 10,932,922, eguali a 31,900 scudi, e quella del piombo di libbre 1,646,812, corrispondente al valore di scudi 49,513. 70.

La nostra esportazione nelle sostanze minerali riguardò principalmente le pietre e materiali da fabbrica ed i zolfi. Delle prime furono estratte lib. 46,545,809, corrispondenti al valore di scudi 112,541. 94, e dei secondi lib. 14,192,788, eguali a sc. 150,244. 50.

Da alcuni anni è stata richiamata nello stato a nuova vita la escavazione degli zolfi, della società delle miniere sulfuree di Romagna, per cura della quale sono stati posti in opera metodi migliori e meno dispendiosi tanto per estrarre il minerale, quanto per il suo raffinamento nell'opificio di Rimini. Dal 1850 in poi i prodotti hanno progressivamente aumentato. Nel 1855 la produzione dello zolfo grezzo è stata di libbre 8,446,067, di cui 7,548,934 spedite all'estero: la produzione del raffinato è ascisa a lib. 5,473,161, di cui 1,766,074 inviate fuori. Per cui il prodotto totale fu di lib. 13,919, e l'esportazione degli zolfi prodotti nel 1855 di libbre 9,315,008: il restante fu venduto all'interno. La concorrenza degli zolfi di Francia e di Sicilia presso i mercati esteri, è forse tuttora ostacolo al maggiore sviluppo di questa industria nondimeno essa è già considerevole. La media degli zolfi esportati dal 1850 a tutto il 1855 fu di lib. 11,066,306, corrispondenti al valore di scudi 120,386. I nostri zolfi vanno la più parte in Inghilterra.

L'oro grezzo, di cui assai lieve suole essere la introduzione, e che per la copiosa coniazione seguita nel 1854, fu introdotta nel detto anno nella quantità di lib. 1,922. 11, produsse l'equilibrio, che negli ultimi anni, cioè 1854 e 1855, fu trovato nella introduzione delle sostanze animali. In questi due anni la importazione degli altri metalli grezzi diminuì a fronte degli anni antecedenti, e se ne deve attribuire la cagione al prezzo e levato dei medesimi ed al caro maggiore dei trasporti.

La esportazione delle sostanze minerali non soffrì in genere diminuzione considerevole: i prodotti laterizi delle numerose nostre fabbriche, furono spediti nelle provincie dalmate, ed il loro valore oltrepassò di scudi 2,465 quello dell'ultimo quinquennio: diminuì però di scudi 14,415 a fronte del 1854: il che si deve attribuire al maggiore consumo nelle fabbriche che si vanno erigendo in ogni luogo dello stato.

Macchine da cucire.

Una rivista industriale inglese pubblica i seguenti particolari:

La rivoluzione causata dalle macchine nell'industria della cucitura è ormai un fatto compiuto. Se ne distinguono due specie: quelle di Grover e Baker per la calzatura e poi sarti, e quelle di Wheeler e Wilson per cucitura di pannolini d'ogni maniera. — A Londra una casa sola impiega 120 macchine Wheeler e Wilson, le quali con una rapidità di 1000 a 1500 punti per minuto cuciscono giornalmente da 33 a 40 dozzine di solini ciascheduna. Un davanti di camicia con 20 pieghe è compiuto in un mezz'ora.

A Parigi poi in una sola officina sono in azione 80 macchine Grover e Baker, mosse dal vapore per la calzatura e per i lavori da sarto.

Baco da seta di California.

Questo baco, scoperto dal Dottor Behr, vive e si propaga sopra un alberetto che cresce abbondantemente in tutto lo Stato, ma che si trova soprattutto nelle vicinanze di San Francesco. L'insetto ha una lunghezza da due a tre pollici, e un pollice circa di circonferenza. Ei forma de'bozzoli prodigiosi, e alcuni sono grossi come un uovo di gallina. La farfalla appartiene alle *Saturnia*, e si chiama dal nome che le ha dato il suo scopritore, *Saturnia Ceanothus*, essendo che l'albero sul quale

si nutrice si chiama *Ceanothus*. Questo baco da seta californiano vive egualmente bene sopra molte altre specie di alberi.

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 23 FEBB. 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	790743	683
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1599314	801
id. id. in Ancona	„	156823	974
Conti correnti debitori in Roma	„	246767	584
id. id. in Ancona	„	314468	648
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1998125	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1124395	700

PORTO DI ANCONA

18 a 25 Febbraro

ARRIVI — Imperatrice cap. Radonicich da Trieste con merci diverse.

- Teresina cap. Giacchetti id.
- Esino cap. Furotti da Roma con pozzolana.
- Europa cap. Rossol da Trieste con merci diverse.
- Stella del Mare cap. Meschini da Roma vuoto.
- Matilde cap. Luciola id. con pozzolana.
- Nuova Aurora cap. Montesi da Civitavecchia id.
- S. Mauro cap. Pavani da Roma id.
- Città di Ravenna cap. Venanzi da Corfù con merci div.
- Due Compari cap. Valmaggi da Roma id.

Spediti 20 a 25 Febbraro

- Conero cap. Dionisi per Civitav. con R. 1109 grano.
- Ausonia cap. Ludolini id. con R. 1518 grano ed altre merci.
- Pio IX cap. Osmani per Roma con R. 1448 grano.
- S. Nicolò cap. Lumi per Spezie con diverse merci.
- Germania cap. Sirovich per Trieste id.
- S. Ciriaco cap. Giovagnola per Roma con vallonea, fagioli e ceci.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

26 Febbraro

ARRIVI — Filippo Augusto cap. Reux da Marsiglia con merci diverse.

- Amalfi cap. De Luca da Napoli id.
- Concozione cap. Mitrano da S. Remo vacante.
- Calliope cap. Sposito da Roma con pozzolana.
- Aniene cap. Franchini id.
- S. Filippo cap. Bertacca da Livorno con carbon fossile.
- S. Antonio cap. Mundet da Napoli vacante.
- Giuseppe Primo cap. Magroncini da Marsiglia con zucchero, caffè e pepe.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

22 a 25 Febbraro

ARRIVI — M. del Rosario cap. Attanasio da Piano con agrumi e seccumi.

- M. del Soccorso cap. Spataro da Gaeta con vino.
- Adriatico cap. Del Monte da Sinigaglia con grano e vino.
- M. del Soccorso cap. Mattarello da Gaeta con vino.
- Alessandro cap. Mancini da Rimini con grano e vino.
- Raffaele cap. Biagini da Ancona con grano.
- Buon Amico cap. Rotini da S. Elpidio id.
- M. del Rosario cap. Ballerini da P. Corsini con grano, riso e fagioli.
- Marietta cap. Cagliesi da Ancona con grano.
- Don Luigi cap. Biagini id.
- Italiano cap. Tacconi da Sinigaglia con grano e vino.
- M. Addolorata cap. Balena da Rimini con granturco e vino.
- Sacra Famiglia cap. Guazzini da P. Corsini con riso, vino e tavole.
- Intrepido cap. Bianchini da Sinigaglia con grano e vino.
- Carolina cap. Fabrizi da P. Corsini id.
- Clementina cap. Pacetti da Fermo con grano.
- Maria Stella cap. Pallotta da Sinigaglia id.
- Carolina cap. Tiengo da Fano id.
- Buon Consiglio cap. Vianello da Ravenna con riso e granturco.
- Italia cap. Maddalena da Ancona con grano formentone e vetri.
- Cesare cap. Barbante da P. Corsini con riso.
- S. Giovanni cap. Ranieri da Ancona con grano e vino.
- M. del B. C. cap. Savino da Civitavecchia con granturco.
- Zeffiro cap. Petriconi id.
- Romolo cap. Tealdo da Trieste con grano.
- S. Giacomo cap. Ruci da Ancona id.
- Elena cap. Convalle da Livorno con carbonfossile.
- SS. Annunziata cap. Guidi id. vacante.
- Genio cap. Guarnieri da Civitavecchia con baccalari cotone e vino.
- Leopoldo II cap. Sacco id. con carbon fossile.
- Volto Santo cap. Caterina id.
- M. del Carmine cap. Cataldo id. con baccalari e manifatture.
- Michele II cap. Sacco id. con carbon fossile.
- Colombo II cap. Peris id. con baccalari, vino, salumi e arena.
- Romano cap. Nisi da Ancona con formentone e grano.
- S. Gio. Batt. cap. Bongiovanni da Lavagna con olio, lavagna e sedie.

Nuovo Fabbro cap. Giunta da P. Corsini con formentone.
 Fortunato cap. Sernia da Civitav. con grano e mobilio.
 S. Francesco cap. Del Grande da Pesaro con formentone.
 Pellicano cap. Paolini da Civitavecchia con grano, granturco
 e tabacco.
 Giannetti cap. Fioretti da Ancona con grano.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

S. Pietro pad. Cotogno per Genova con pozzolana.
 Nettuno pad. Giannini per Marsiglia id.
 S. Carlo pad. Lemi id.
 Tre Marie pad. Berretta id.
 Filippo pad. Di Falco per Civitavecchia id.

BOLLETTINO COMMERCIALE

COLONIALI — Amsterdam 20 Febbraro — Notiamo successivi aumenti ne' Zuccari pilés. V O flor. 47 1/2, B H N. 1 f. 48, e N S R N. 3 flor. 48 in fabrica. Le notizie dall'Avana portano che delle gelate fecero forti danni, e che le speranze sul prodotto del raccolto sono meno favorevoli. Dicesi che ai Stati Uniti saranno ribassati a 10. 0/0 i diritti d'entrata sui Zuccari che ora ascendono a 30 per 100. — Ciò avrebbe influenza ad ulterior sostegno ne' prezzi.

COTONI — Bombay 16 Gennaro — I cotoni ribassarono di prezzo dopo la partenza dell'ultima valigia, ma all'arrivo di quella dell'11 gennaro, ripresero nuovamente segnandosi i Broach a rs. 120, Dhollera a 117 ed Omrawutee a 114 per candi.

Alessandria (Egitto) 5 Febbraro — Nei cotoni il mercato seguì ad essere attivo, con un aumento di circa P. 20 sui corsi dell'antecedente quindicina, e conserva la stessa posizione. Il totale delle vendite ascese a cant. 29,000 circa da P. 300 a 350 per la roba di Pascià, e da 280 a 340 eg. per quella di particolari; per la merce vecchia o di terza qualità i prezzi furono in proporzione più bassi.

LANE — Londra 11 Febbraro — Gli importatori delle lane coloniali hanno fissato pel 26 corr. l'apertura dei prossimi incanti della nostra piazza. Le provenienze e le qualità giunte a tutto quest'oggi per tali vendite sono le seguenti: Sidney 4828 halle; Porto Filippo 4091; Adelaide 625; Swan River 77; Von-Diemar Land 156; Capo di Buona Speranza 15,484; Indie Orientali 2014.

Il numero totale delle balle che dovranno essere vendute è di 27,275.

La posizione attuale del mercato delle lane sulla nostra piazza ci fa credere che i prezzi invece di diminuire, resteranno come oggi di 1 1/2 a 2 d. (da 35 a 45 cent. il k.) più elevate per la provenienza del Capo di Buona Speranza e da 2 1/2 a 3 d. (da 56 a 66 cent. il k.) per le lane d'Australia, comparativamente agli

ultimi prezzi dei pubblici incanti di Novembre; giacchè le sproporzioni fra la pochezza delle quantità che saranno in vendita ed i molti bisogni da adempiere sono bastantemente conosciute perchè i prezzi non ne risentano; d'altronde i prodotti dell'ultima tosa del 1856, non compariranno prima degli incanti che si terranno come tutti gli anni in Maggio e Giugno.

BORSE

Parigi 25 Febbraro

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 95 50 | Consol. Ing. (a Londra il 25). 94 —

Trieste 23 Febbraro

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 84 1/8 | Agio dell'argento per cent. 4 1/8

Genova 25 Febbraro

Parigi 30 g. , 99 4/5 | Roma 30 g. (argento) , 527 1/2

Livorno 26 Febbraro

Roma 30 g. , 603 — | Londra 30 g. 28 70

Napoli 26 Febbraro

Rendita Napolitana 5 0/0 „ 108 7/8 | Rendita Siciliana . „ 106 5/8

Roma 27 Febbraro 1857

Ancona 30 g.	99 50
Augusta 90 g.	47 90
Bologna 30 g.	99 60
Firenze „ „	16 32
Genova „ „	18 74
Lione 90 g.	18 68
Livorno 30 g.	16 33
Londra 90 g.	469 25
Marsiglia „ „	18 63
Milano met. 30 g.	16 05
Napoli „ „	86 50
Parigi 90 g.	18 64
Trieste „ „	45 65
Venezia met. 30 g.	16 02
Vienna 90 g.	45 65
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 1. sem. 1857 sc.	90 90
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-mo-	
netta, al 5 0/0 god. 1. trimestre 1857.	100 30
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0/0 god. del 1. Seme-	
stre 1857.	72 50
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0/0	42 25
Regia Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0/0 god. 1. Semestre, e di-	
videndo 1857 — Azioni di sc. 200	236 —
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1857 Azioni	
di sc. 200.	206 25
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1. Novem-	
bre 1856. e dividendo dal 1. Novem. 1856, Azioni di sc. 100. „	63 75
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1857 azioni di	
sc. 100.	77 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1857, azioni di	
sc. 300, per 2/10 pagati	— —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div.	
1857. Azioni di sc. 500 per 2/10 pagati	12 —

LIVORNO 25 Febbraro. Prezzi:

Grani Teneri belli maremma l. 23 a 24
 » Egitto l. 17 a 18
 » Polonia 1 q. l. 23
 Granoni Danubio l. 13 1/2
 Avena lire 8 a 9.
 Riso Bologna sdaziato lire 24 l. 100
MARSIGLIA — 24 Febbraro.
 Sevo fr. 135
 Piombi fr. 55 a bordo
 Zuccari pilés fr. 53 a 54
 „ biondi Num. 14 fr. 48
GENOVA — 23 Febbraro.
 Olio riv. ponente fr. 78 a 79 barile.
 Grano ten. Marianopoli fr. 34 50 ett.
 Granone Galatz 16. 50 a 17

BOLOGNA — 23 Febbraro.

Grano sc. 3 20 a 3 30 la corba.
 Avena sc. 1. 35 corba.
 Olio comune B. 11 a 11 20 libra.
 Segò sc. 8. 50
 Riso bianco sc. 2 15 a 2 40
 Canapa media sc. 5 a 5 30
 „ inferiore sc. 4 60 a 4 80

TRIESTE — 22 Febbraro.

Avena f. 2. 40 a 3. 10
 Frumento veneto f. 8. 30
 Frumentone Braila f. 4. 45
 Zucchero 1. Olanda f. 26 a 27
 Olio Puglia in botti f. 35
 „ Corfù f. 31
 Mandorle dolci f. 48 a 49
 Lana bianca lavata Bosnia f. 47
 Vitelli patinati f. 220
 Pelli di bue secche nost. f. 75.
 Canape f. 18 a 20
 Vallonea smirne f. 9 a 14
 „ Golfo, e Morea f. 5 1/2 a 9

NAPOLI — 25 Febbraro.

Grani D. 2 18
 „ futuri 2 16
 Granoni D. 1 60
 Avena Barletta gr. 78
 Olij Gallipoli pronti D. 34 10 salma.
 „ „ Gioja D. 91 50 botte.
 Olij Gall. del 1858 D. 28 90

Seta reale 1 q. classica 10 1/2 D. 7
 Mandorle future D. 28 75
 Pelli Capretti Napoli gr. 67 a 68
 „ Calabria e Bari 57 a 63
 „ Agnelline 31 a 37 g.

LONDRA — 22 Febbraro.

Zucchero pilé 45
 Sevo italiano 61
 Zolfo d'Ancona lire 6.
 Cera Gambia 7. 15 a 8

CIVITAVECCHIA — 26 Febbraro.

Grano nostrale sc. 14 50

TERRACINA — 27 Febbraro.

Grano sc. 13 50
 Granturco nuovo sc. 11 50
 Favetta sc. 10. R.
 Olio d'Oliva B. 48 il boc.
 Biada sc. 7. rub. 5. q.

ANCONA — 26 Febbraro.

Grano Sottomonte sc. 10 75 a 10 80
 Formentone Sottomonte sc. 5. 80. a 6.
RAVENNA — 24 Febbraro.
 Grano nuovo sc. 6. 1/2 sc. di l. 410 R.
 Formentone sc. 3. 45 il Sacco.
 Fagioli sc. 4. 20
 Risone sc. 4 30

FERRARA — 23 Febbraro.

Suini Nap. 7 20 a 8 40 le lib. 100
 Grano sc. 23. 25 m. di L. 1160 r
 Granone sc. 15
 Riso Fiorettoni 1.ª sorte sc. 2. 85
 Avena sc. 9. 75 a 10 65 il moggio.
 Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100
 „ naz. and. sc. 9. 80 a 10
 Vino nero vec. sc. 2 10 mastello.

ROMA — 27 Febbr. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Majali B. 54 a 65
 Bovi romani B. 60 a 62 L. 10.
 „ Perugini B. 60 a 75 id.
 Vacche Romane B. 60
 „ perugine B. 65 id
 Vitelle Campareccie B. 90

CEREALI

Biada 1 q. sc. 7 70
 Granoten 1 q. sc. 14 60 cond.
 „ id. id. 2 q. sc. 14. cond.
 „ Meschiglia 1 q. sc. 15
 „ Fuligno sc. 16 80
 „ tenerina 1 q. sc. 14 40 cond.
 „ di Montagna sc. 13 20 a 13 25
 „ delle Marche sc. 13 25
 Riso 1. q. sc. 4. cond.
 „ 2 q. sc. 3 80 cond.
 Fagioli sc. 11 52
 Granone delle Marche sc. 11 75 cond.

COLONIALI

Zucchero Olanda 1 q. sc. 8. 80
 „ francia sc. 8 90 cond
 Caffè Ceylan sc. 14. 20 a 14 50

GENERI DIVERSI

Carbone Bastardone sc. 11 65
 Suola di Bue macell. in Vallonea sc. 21 90 c.
 Acciajo in barili sc. 5 50
 Pecorino grosso di stagione sc. 5 80 a 6. 10
 Caciotta fiore sc. 5 50
 Lana Bast. Spag. sc. 31 50
 Vallonea sec. q. sc. 21 10 cond.
 Bande stagnate sc. 33
 Baccalà Caspè sc. 4 60 a 4 70
 „ detto Labrador sc. 3 50
 Fichi mondi sc. 16
 „ Calabria sc. 10
 Formaggio parmeg. vec. sc. 17
 Alici di Milazzo sc. 30.
 Cuoja trippe M. Video sc. 12

LIQUIDI

Vino della provincia di Campagna sc. 80,
 „ delle Marche sc. 104 a 120 Botte
 Olio mangiabile fino B. 49 1/2
 „ fino B.

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE